

Venerdì Santo

Inviato da Angela Fariello
giovedì 09 aprile 2020

Signore Gesù,

sulla croce tu hai rivelato l'amore di Dio
e il senso della vita.

Tu hai insegnato e vissuto
che la vita si perde trattenendola per sé

e la si
guadagna donandola.

Apri i nostri cuori
e rendici capaci di fare

della nostra
vita un dono,

attraversando nell'amore
ciò che viviamo ogni giorno.

Tu vivi e
regni nei secoli dei secoli.

Amen

Vegliare per comprendere un amore senza limiti

di Jean Corbon

Ed ecco che è il Signore ad incontrarci, a incontrare ciascuno nella forma
particolare di morte in cui si trova immerso.

Gesù "esce", viene a noi, perché
gli è insopportabile che ci troviamo nella morte. Egli viene dal Padre, da
solo, rischia se stesso.

"Non è per scherzo che ti ho amata" diceva di essersi sentita dire da Gesù una mistica medievale. Non è per far finta di essere uomo!

Durante la sua agonia, Gesù ha vissuto in tutto il suo essere, infinitamente più sensibile del nostro, in tutta la sua umanità, la fondamentale ripugnanza che l'uomo prova di fronte alla morte. Gesù ha affrontato la nostra morte, e l'ha affrontata da solo.

Essendo appassionato di ciascuno di noi, egli ha vissuto la nostra morte, la mia, quella del fratello che mi sta accanto, quella di ogni uomo.
E Gesù va verso il Padre, non si ferma. L'amore estremo lo trascina.

È la grande onda, la tempesta che lasciava intravedere la prima teofania sul Sinai, l'uragano di vita che nulla può arrestare, ma che porta tutto via con sé al proprio passaggio.

Egli ci trascina verso il Padre. Tornato a lui, non è più solo, ma con noi, con tutti i figli del Padre.

{youtube}fNG_U-Swb10{/youtube}